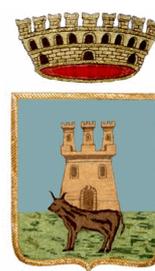
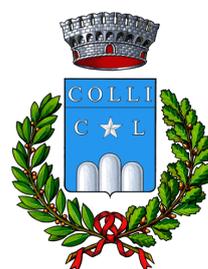


VERSO IL CONTRATTO DI FIUME
ALTO VOLTURNO



IL 26 GENNAIO 2019 A COLLI A VOLTURNO (IS) È STATO SOTTOSCRITTO FORMALMENTE IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME ALTO VOLTURNO.

LA SOTTOSCRIZIONE, HA COINVOLTO LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI CASTEL SAN VINCENZO (IS), CERRO AL VOLTURNO (IS), COLLI A VOLTURNO (IS), MONTAQUILA (IS), PIZZONE (IS), E ROCCHETTA AL VOLTURNO (IS), LE QUALI CONDIVIDONO IL MEDESIMO INTERESSE DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA DI AREE FLUVIALI DEL VOLTURNO, ATTRAVERSO INTERVENTI DI GESTIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI E TERRITORIALI RELAZIONATI CON I SISTEMI ECONOMICO-SOCIALI.

IL FIUME VOLTURNO COSTITUISCE UN ELEMENTO DI GRANDE INTERESSE NEL TERRITORIO COMUNALE, REGIONALE E NAZIONALE, "PER IL SUO IMPORTANTE RUOLO AMBIENTALE, FRUITIVO, STORICO ED IDENTITARIO".

COSTITUISCE UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CORSI D'ACQUA DELL'ITALIA MERIDIONALE, TANTO PER ESTENSIONE, QUANTO PER LE BELLEZZE AMBIENTALI E LE TESTIMONIANZE STORICHE CHE LO CONTRADDISTINGUONO. HA INFATTI UNA LUNGHEZZA DI CIRCA 175 KM, CON UN BACINO IDROGRAFICO DI 5680 KMQ. LE RIVE DEL FIUME VOLTURNO SONO STATE LO SCENARIO DI NUMEROSE VICENDE STORICHE DI INTERESSE LOCALE, NAZIONALE ED EUROPEO A PARTIRE DELLE EPOCHE REMOTE E FINO AGLI AVVENIMENTI DELL'ULTIMO CONFLITTO MONDIALE, FRA QUESTE È IL CASO DI MENZIONARE LA FAMOSA BATTAGLIA DEL VOLTURNO (26 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 1860), CHE GLI STORICI CONSIDERANO L'ULTIMO SCONTRO CAMPALE DEL RISORGIMENTO, PRIMA DELLA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA.

IL FIUME VOLTURNO HA ORIGINE DA PIÙ SORGENTI DISPOSTE A VENTAGLIO ALLE PENDICI DEL MONTE AZZONE (M S.L.M. 972) SULLA PIANA DI ROCCHETTA A VOLTURNO (IS), E DOPO UN PERCORSO INIZIALE MEANDRIFORME SI UNISCE AL TORRENTE RIO. IN SEGUITO ALL'APPORTO DI QUESTO TRIBUTARIO A CARATTERE TORRENTIZIO, IL FIUME S'INSINUA NELLA STRETTA GOLA DELLA CARTIERA DI CASTEL SAN VINCENZO (IS), CREANDO SUCCESSIVAMENTE UNA VALLE SIMMETRICA (TIPICAMENTE A "V") FINO A COLLI A VOLTURNO (IS). IL CORSO D'ACQUA, IN FASE TORRENTIZIA, SCORRE AD ALVEO UNICO TRA MACIGNI CALCAREI E LASTRE DI TRAVERTINO STACCATESI DAI BANCHI DI CASTEL SAN VINCENZO (IS) E ROCCHETTA A VOLTURNO (IS), ALTERNANDO RASCHI A VASCHE DI CALMA. DOPO LE STRETTE DI CERRO AL VOLTURNO (IS) E DI COLLI A VOLTURNO (IS), IL FIUME VOLTURNO RICEVE IL RIO CHIARO, CAMBIANDO POI RADICALMENTE FISIONOMIA ED APRENDOSI IN VALLE PORCINA, DOVE LA DIVAGAZIONE NATURALE DEL CORSO D'ACQUA È ASSOCIATA AD UN'ESTESA AREA BOSCATI IGROFILA, RETROSTANTE LO SBARRAMENTO SUL VOLTURNO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI VENAFCO (RIPASPAFCATA). PRESSO LA PORZIONE

MERIDIONALE DI VALLE PORCINA, TRA COLLI A VOLTURNO (IS) E MONTAQUILA (IS), AFFLUISCONO A RAGGIERA IL FIUME CAVALIERE ED IL VANDRA. INFINE, SEGUENDO L'ULTIMO TRATTO NEL MOLISE, IL FIUME VOLTURNO, DOPO AVER RICEVUTO I PRIMI CONTRIBUTI IDRICI DEL MATESE (RAVA DELLE COPELLE E SAVA) ED ATTRAVERSANDO I DEPOSITI ALLUVIONALI DELLA PIANA DI VENAFRO (IS), RIPIEGA IL SUO CORSO PARALLELAMENTE ALLA CATENA APPENNINICA (MATESE), IN EVIDENTE CONTRASTO CON GLI ALTRI CORSI D'ACQUA A FOCE TIRRENICA. SFOCIA NEL MARE TIRRENO, POCO DOPO CASTELVOLTURNO (CE) CON UNA FOCE A DELTA.

L'AMBITO GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO DI CONTRATTO DI FIUME ALTO VOLTURNO, AI SENSI DEL DECRETO 16/03/2017 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (G.U. SERIE GENERALE, ANNO 158° N. 81 06/04/2017), COINCIDE PRINCIPALMENTE CON LA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC) CODICE IT 7212128, DENOMINATA "FIUME VOLTURNO DALLE SORGENTI AL FIUME CAVALIERE", GIÀ PROPOSTA ALLA COMMISSIONE EUROPEA QUALE SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) AI SENSI DELL'ART. 4, PAR. 1, DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT".

L'IDEA PROGETTUALE DEL CONTRATTO DI FIUME ALTO VOLTURNO È ORIENTATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROCEDIMENTO ISTITUZIONALE, PER LA PIANIFICAZIONE DEI BACINI FLUVIALI, NELL'ADEMPIMENTO DEI PRINCIPI ESPRESSI NEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI, COMUNITARI E REGIONALI, E NEL RISPETTO DEI RELATIVI OBIETTIVI DI QUALITÀ DELLE ACQUE, SICUREZZA, QUALITÀ PAESISTICO-AMBIENTALE, ECOSISTEMICA, INSEDIATIVA NONCHÉ DI GOVERNANCE DEI PROCEDIMENTI DECISIONALI.

LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME ALTO VOLTURNO SI INSERISCE IN UN CONTESTO NORMATIVO COORDINATO IN PARTICOLARE DA:

- A) DIRETTIVA QUADRO ACQUE 2000/60/CE (RECEPITA CON D.LGS. 152/2006);
- B) DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE (RECEPITA CON D.LGS. 49/2010);
- C) CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO, SOTTOSCRITTA A FIRENZE IL 20/10/2000 E RATIFICATA CON L. 14/2006;
- D) STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (SNAC), APPROVATA CON DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (MATTM) N.86 DEL 16 GIUGNO 2015;
- E) PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (PNACC);

- F) ART. 68-BIS D.LGS. 152/2006, SECONDO CUI TALI CONTRATTI: "CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI DISTRETTO A LIVELLO DI BACINO E SOTTOBACINO IDROGRAFICO, QUALI STRUMENTI VOLONTARI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E NEGOZIATA CHE PERSEGUONO LA TUTELA, LA CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI FLUVIALI, UNITAMENTE ALLA SALVAGUARDIA DAL RISCHIO IDRAULICO, CONTRIBUENDO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TALI AREE";
- G) LEGGE REGIONALE DEL MOLISE N. 4/2007, ART. 4 CO. 7;
- H) LEGGE REGIONALE DEL MOLISE N. 42/2005 ART. 6 BIS (INTRODOTTO DALL'ART. 5 L.R. MOLISE N. 1/2018);
- I) DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE N. 77 DEL 08/03/2018, ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME;
- L) CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (V° TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME, MILANO 2010).

NEL RISPETTO DEI PRINCIPI GUIDA DEL PROTOCOLLO D'INTESA, IL CONTRATTO DI FIUME ALTO VOLTURNO SARÀ REALIZZATO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE DIFFUSA, BASATA SUL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ DEI PORTATORI DI INTERESSE, A PARTIRE DALLA COSTRUZIONE DEI CONTENUTI ED IN UNA PROSPETTIVA DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE. TALE PARTECIPAZIONE OPERERÀ IN ATTUAZIONE DI QUANTO INDICATO:

- A) DALLA DIRETTIVA 2003/4/CE "ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE";
- B) DAL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 195 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2003/4/CE SULL'ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE";
- C) DALLA DIRETTIVA 2003/35/CE "PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO NELL'ELABORAZIONE DI TALUNI PIANI E PROGRAMMI IN MATERIA AMBIENTALE";
- D) DALL'ART. 3-SEXIES DEL D.LGS. 152/2006 "DIRITTO DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI E DI PARTECIPAZIONE A SCOPO COLLABORATIVO".

IL PROCEDIMENTO PARTECIPATIVO PERMETTERÀ DI AFFRONTARE IN PARTICOLARE LE SEGUENTI CRITICITÀ:

- ACQUE (PROBLEMATICHE LEGATE ALLA QUALITÀ/QUANTITÀ DELLE ACQUE - DEFLUSSO ECOLOGICO);
- TERRITORIO (SITUAZIONI DI DEGRADO URBANO E NATURALE);
- SICUREZZA IDRAULICA (PROBLEMATICHE RELATIVE A MANUTENZIONE, GESTIONE, FUNZIONALITÀ E SICUREZZA DEL BACINO FLUVIALE DI RIFERIMENTO);

- INFRASTRUTTURE E MANUFATTI ESISTENTI (NECESSITÀ DI RAPIDI INTERVENTI DI MONITORAGGIO ED AMMODERNAMENTO PER IL CONTENIMENTO E SUPERAMENTO DI PROBLEMATICHE AMBIENTALI E SANITARIE);
- USI E FABBISOGNI D'ACQUA (PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA ATTENTA VALUTAZIONE DI USI E PRIORITÀ LEGATE ALL'AMBIENTE, ALLE ESIGENZE PRODUTTIVE, URBANE, IRRIGUE);
- ASPETTI STORICO - CULTURALI (NECESSITÀ DI PUNTUALI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE SINERGICA CON PAESAGGIO E NATURA).

GLI OBIETTIVI STRATEGICI CHE LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME *ALTO VOLTURNO* INTENDE PERSEGUIRE, SONO I SEGUENTI

- QUALITÀ AMBIENTALE DELL'ACQUA, CON RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE ACQUATICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO, DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI AD ESSO CONNESSI (DIRETTIVE 35/2003/CE E 42/93/CEE);
- RIDUZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (DIRETTIVA 2007/60/CE);
- RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI E PAESISTICI AFFERENTI AI CORSI FLUVIALI;
- PROMOZIONE DELL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE;
- RIEQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ATTRAVERSO IL DEFLUSSO ECOLOGICO, PER CONSENTIRE LA SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE E LA CONTINUITÀ DEGLI HABITAT;
- TUTELA DAGLI ATTACCHI SPECULATIVO - ENERGETICI;
- MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DA PARTE DELLA POPOLAZIONE LOCALE DEL PATRIMONIO FLUVIALE;
- POTENZIAMENTO SOTTO IL PROFILO TURISTICO-AMBIENTALE, DELLA FRUIBILITÀ DEL "BENE" FIUME E DELLE AREE PERIFLUVIALI, ANCHE ATTRAVERSO UN PUNTUALE E COERENTE MARKETING TERRITORIALE;
- INCREMENTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELL'AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE SULLE SPONDE E NELLE FASCE PIÙ SENSIBILI CONNESSE AL FIUME;
- COORDINAMENTO DELLE POLITICHE URBANISTICHE ED INSEDIATIVE DEI TERRITORI COMUNALI COINVOLTI;
- DIFFUSIONE DI UN'EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE;
- VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEGLI SPORT FLUVIALI;
- PROMOZIONE DI CAMPAGNE SCIENTIFICHE DI STUDIO, RICERCA ED INNOVAZIONE, DI CONCERTO CON I PRINCIPALI ENTI ED ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DI RIFERIMENTO.

NEL DARE CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA E PROGRAMMATICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME ALTO VOLTURNO, LE AMMINISTRAZIONI LOCALI PROMOTRICI PROCEDERANNO SECONDO UN CRONOPROGRAMMA BEN DEFINITO:

- AMPLIAMENTO DELLA RETE DEGLI STAKEHOLDER;
- COSTITUZIONE DEGLI ORGANI DI COORDINAMENTO E DEFINIZIONE DI REGOLE E STRUMENTI CONDIVISI;
- MESSA A SISTEMA DELLE CONOSCENZE COMUNI;
- PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI DOSSIER DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE, PIANI E PROGRAMMI;
- REDAZIONE DI UNO SCENARIO STRATEGICO (DI MEDIO/LUNGO TERMINE);
- REDAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE (DI BREVE TERMINE);
- INDICAZIONE DELLE RISORSE;
- SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME;
- IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE;
- MONITORAGGIO.